



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione:

Nominato in data 27/04/2023 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025:

Presidente	Paolo Cuccia
Amministratore Delegato	Carlo Spallanzani
Consiglieri Delegati	Angelo Sajeva Luigi Salerno
Consiglieri	Giulia Paola Cacchi Pessani Gabriele Capolino Giorgio Luigi Guatri Diletta Livi Marco Moroni
Consiglieri indipendenti	Fioranna Vittoria Negri Lorenzo Riggi

Collegio sindacale:

Nominato in data 24/04/2024 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Roberto Conti Francesco Alabiso
Sindaci supplenti	Valentino Andrea Paolo Pasquale Verdirosa

Società di revisione:

Nominata in data 09/09/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2030:

Audirevi SPA

DATI SOCIETARI

Sede legale: Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 Roma (RM)

Telefono: 06/551121

PEC: gamberorossospa@pec.it

Sito Web: www.gamberorosso.it

Capitale sociale: euro 10.322.155,00

C.F., P.IVA e n. iscrizione alla CCIAA di Roma: 06051141007

REA: RM - 948646

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024.....	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	14
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	18
4. RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO.....	51

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

PREMESSA

Gambero Rosso® è una piattaforma multimediale e multicanale *leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell’ospitalità e dei settori collegati. È l’unico operatore del settore con un’offerta completa di periodici, libri, guide, web, mobile e canali televisivi: 257 sul digitale terrestre (HbbTV), i canali 415 e 133 su Sky nonché la piattaforma web OTT *gamberorosso.tv*. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell’eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agroalimentari e dei migliori interpreti della coltivazione, produzione e distribuzione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

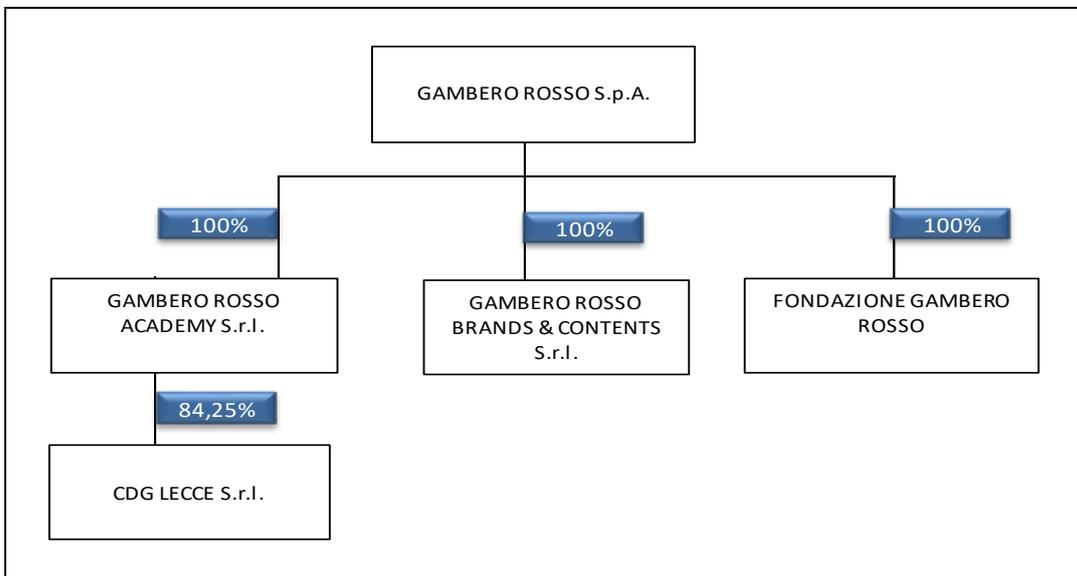
Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale hanno registrato in passato andamenti costantemente positivi.

SETTORI OPERATIVI

La Gambero Rosso S.p.A. è a capo dell’omonimo Gruppo, l’unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell’editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell’organizzazione di corsi di formazione e nel settore *Tv&Digital* del mercato *Food & Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

La Società svolge la propria attività nella sede di Roma, in Via Ottavio Gasparri 13/17.

Sotto il profilo giuridico la società Gambero Rosso S.p.A. controlla direttamente e indirettamente le società riportate nella seguente tabella che svolgono attività funzionali al *core business* del Gruppo.



- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato negativo di 120 mila euro. Controlla all'84,25% la Cdg Lecce S.r.l., con sede in Lecce; la società ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo di 3 mila euro.
- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei *database* del Gruppo; la società ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato positivo di 73 mila euro.
- **Fondazione Gambero Rosso:** ente senza scopo di lucro, con sede in Roma.

La Gambero Rosso S.p.A. opera attraverso le seguenti *Business Unit*:

CONTENT

La *Business Unit* attiva nella valutazione qualitativa (*rating*) dei prodotti del *Food&Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di *rating* svolta da questa *Business Unit* da quasi 40 anni consente alla Società di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di *broadcasting*. Il mercato di riferimento della Società è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita.

INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è *leader* nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del *Made in Italy* nel settore del *Food&Beverage*, come il *Tre Bicchieri* Gambero Rosso realizza, inoltre, progetti di comunicazione internazionale per il settore di riferimento, come il "*Top Italian Wines Roadshow*", *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l'*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

TV & DIGITAL

La Società attraverso i canali tv, i siti internet, le piattaforme *social*, la web tv, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese.

PARTNERSHIP

Gambero Rosso è *leader* nella creazione del valore legata al *wine&food*. L'altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel *marketing* e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L'aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso soggetti più grandi anche dell'*extra* settore.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI

<u>DATI ECONOMICI</u> <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ricavi netti di vendita	12.109	15.580	(3.471)
EBITDA	1.194	4.336	(3.142)
EBIT	(542)	2.368	(2.909)
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(827)	(439)	(388)
Oneri/proventi finanziari	(784)	(623)	(161)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	-	(7)	7
EBT	(2.152)	1.299	(3.451)
Imposte sul reddito	31	460	(429)
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>(2.183)</u>	<u>839</u>	(3.022)

<u>DATI PATRIMONIALI</u> <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Capitale investito netto	33.859	34.596	(737)
Patrimonio netto	22.671	24.865	(2.195)
Posizione finanziaria netta	11.188	9.730	1.458

<u>DATI DEL PERSONALE</u>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Organico medio aziendale	68,72	73,07	(4,35)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Lo schema della Posizione finanziaria Netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è pari a 11,19 milioni di euro, rispetto a 9,73 milioni di euro al 31 dicembre 2023. La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di 5,58 milioni di euro al 31 dicembre 2024 e di 6,15 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 è stato rilevato il rinnovo del contratto di locazione per 9 anni per la sede di Roma, pertanto al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2024 a sarebbe stato pari a 5,61 milioni di euro, contro 3,58 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

PFN (in migliaia di Euro)	31-Dec-24	31-Dec-23	delta Dec24/Dec23
A Disponibilità liquide	399	313	86
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	3.046	3.234	(188)
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	3.444	3.547	(102)
E Debito finanziario corrente	(4.276)	(2.852)	(1.424)
F Parte corrente di debiti finanziari	(2.441)	(1.956)	(484)
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(6.717)	(4.808)	(1.908)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(3.273)	(1.262)	(2.011)
I Debiti finanziari non correnti	(7.915)	(8.468)	553
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(7.915)	(8.468)	553
M Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(11.188)	(9.730)	(1.458)

FATTI DI RILIEVO AL 31 DICEMBRE 2024

L'anno 2024 è stato segnato da un clima di forte incertezza per l'economia globale. Le tensioni geopolitiche, con conflitti ancora in corso e rapporti internazionali sempre più complessi, hanno inciso profondamente sulle dinamiche economiche. L'anno è stato caratterizzato da elezioni cruciali in numerosi Paesi, che hanno contribuito a un clima di instabilità politica e finanziaria. Sullo sfondo, l'attesa per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti ha influenzato le scelte di politica economica globale, culminando verso la fine dell'anno con le aspettative rivolte ai primi provvedimenti dell'amministrazione Trump.

L'economia europea ha sofferto, segnata da una crescita dello 0,8% nell'eurozona, migliore rispetto allo 0,4% del 2023 ma lontana dal 3,4% del 2022. Le principali criticità hanno riguardato Germania e Francia.

Complessivamente nel 2024, l'economia italiana ha affrontato un contesto difficile, segnato da una crescita debole e da sfide strutturali persistenti.

I dati macroeconomici descrivono un quadro economico italiano non brillante. Nel 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,7%. Il dato è inferiore alla stima del +1% indicata dal governo nel Piano strutturale di bilancio, nonostante migliore del dato tedesco.

L'inflazione, sebbene in calo rispetto al picco del 2022-2023, ha continuato a pesare sui consumi interni, mentre l'incertezza geopolitica ha frenato l'export e gli investimenti.

Nonostante alcune opportunità offerte dal PNRR, ritardi nell'attuazione delle riforme e difficoltà nel tradurre i fondi in progetti concreti hanno limitato l'impatto positivo sull'economia.

In questo contesto, in un anno di evoluzione per la nostra Società, soprattutto per quanto riguarda le attività televisive, Gambero Rosso ha registrato una riduzione dei ricavi netti di vendita e dell'Ebitda rispettivamente di -3.471 mila euro e di -3.142 mila euro rispetto all'esercizio 2023, prevalentemente riconducibile al mancato introito da SKY e riduzione dei ricavi da attività di promozione internazionale. Nello specifico:

Contenuti e big data: nel corso del 2024 Gambero Rosso ha provveduto ad aggiornare le guide: “Gelaterie d’Italia” presentata nel mese di marzo, “Oli d’Italia” presentata nel mese di aprile e “Pane e panettieri” presentata nel mese di giugno. Nel corso del mese di giugno è stata presentata, inoltre, la nuova guida “Sushi”. Nel mese di luglio è stata presentata la guida “Street Food”. Nell’ultima parte dell’anno, a settembre sono state presentate le guide “Pizzerie d’Italia” e “Bar d’Italia”, nel mese di ottobre “Vini d’Italia” e “Ristoranti d’Italia”, nel mese di novembre “Berebene”, “Pasticceri & Pasticcerie”, “Roma e il meglio del Lazio” e nel mese di dicembre “Lombardia”. Complessivamente è stato registrato un calo della raccolta pubblicitaria sui prodotti cartacei del 10% e nello specifico sul mensile Gambero Rosso.

Promozione internazionale ed organizzazione di eventi: nel 2024 si conferma la sostanziale tenuta del fatturato “Roadshow” mentre si osserva una lieve flessione delle adesioni agli eventi “Tre Bicchieri” per le difficoltà avute principalmente nei mercati USA e Germania. I ricavi da attività internazionali si riducono complessivamente del 5%.

Tv&Digital: relativamente alle attività **televisive**, come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, si riscontra un’importante riduzione degli introiti a causa del rinnovo del contratto con SKY senza corrispettivo. Pertanto, nel 2024 le trasmissioni sono proseguite sulla piattaforma SKY, e, in contemporanea, sono state avviate le attività propedeutiche al *set-up* della nuova piattaforma per garantire, a partire dal 2025, la trasmissione del palinsesto televisivo in *streaming* OTT e sulla HbbTV, che permetteranno, tra l’altro, una maggiore visibilità e nuove opportunità di vendita del prodotto pubblicitario.

Per quanto concerne l’attività web e social, il sito si è consolidato su una media di 4,1 milioni di utenti unici mese con 7,9 milioni di pagine viste, YouTube raggiunge circa 400 mila iscritti mentre l’andamento dei social muta in base alla volatilità dei medesimi (865 mila follower su Instagram, 1,66 milioni di follower su Facebook, 122 mila follower su TikTok, 87 mila follower su X).

Complessivamente la BU registra una riduzione dei ricavi del 61%.

Partnership: anche nel 2024 Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti *partner* istituzionali e commerciali generando un lieve incremento dell’1% del fatturato rispetto all’anno precedente.

Investimenti: nel 2024 è stato completato il progetto di sviluppo della nuova piattaforma televisiva e sono proseguiti, inoltre, gli investimenti riguardanti la trasformazione digitale e lo sviluppo del nuovo sito web. Il valore degli investimenti complessivi ammonta a 932 mila euro.

Sostenibilità, solidarietà, sociale: la Fondazione Gambero Rosso, da sempre attiva nell’ambito della sostenibilità contribuendo storicamente alle attività certificative di categoria, continua l’attività solidale, e soprattutto sociale, verso i deboli o i diversamente abili.

Dopo il successo della prima edizione del *Global Summit* realizzato nel corso del 2022, nel mese di febbraio 2024 la Fondazione Gambero Rosso, in collaborazione con Santa Chiara Next - Università di Siena e grazie al supporto di Intesa Sanpaolo, ha deciso di rinnovare e implementare il progetto “*Global Summit - La Sostenibilità fattore di crescita delle aziende nel settore agroalimentare*”. L’edizione 2024 ha mirato alla valorizzazione e alla visibilità delle imprese agroalimentari che si impegnano maggiormente nell’ambito della sostenibilità ambientale e sociale e a supportare la diffusione della grammatica della sostenibilità in tale comparto. Intesa Sanpaolo ha ospitato l’evento nella sede torinese presso il Grattacielo realizzato da Renzo Piano. Nel mese di maggio 2024, la Fondazione Gambero Rosso è stata *partner* dell’iniziativa di raccolta

fondi, tenutasi a Roma presso il Cinema Barberini, a sostegno dei programmi medici di *Operation Smile* per assistere e curare i bambini nati con malformazioni del volto come le labiopalatoschisi.

A settembre 2024 la Fondazione ha partecipato al 27° congresso della Società Europea per la chirurgia cranio-maxillo-facciale organizzato da Smile House ETS; in particolare, la Fondazione ha dato il suo contributo organizzando due masterclass, sul vino e sull'olio, alle quali hanno partecipato specialisti di chirurgia maxillo facciale di fama internazionale.

Sempre nel mese di settembre la Fondazione Gambero Rosso e SOS Villaggi dei Bambini hanno organizzato presso la sede della Gambero Rosso Academy di Roma “*La cena del dialogo. Il cibo che crea unione*”, una serata esclusiva all'insegna della tradizione culinaria israeliana e palestinese, dove gli ospiti hanno potuto degustare ricette di cucina israeliana e palestinese attraverso le quali si è potuto dimostrare come la cucina possa essere paradigma di un punto di incontro ancora possibile e una speranza per un futuro diverso. La serata è stata l'occasione per contribuire, con un gesto di solidarietà, alla raccolta fondi per SOS Villaggi dei Bambini che, da oltre 60 anni in Italia, si impegna a favore dei bambini e dei ragazzi che non possono beneficiare di adeguate cure genitoriali o sono a rischio di perderle.

Nel mese di ottobre la Fondazione ha stipulato un protocollo di intesa con il Ministero del Turismo per la cooperazione e realizzazione dei progetti in grado di calamitare l'attenzione dei soggetti attivi sul territorio, e di rivitalizzare il tessuto sociale ed economico anche nelle aree interne della nazione, in ragione dell'integrazione tra prodotti e servizi turistici ed eccellenze del gusto.

Nel mese di gennaio 2024 è stato erogato il finanziamento da parte di Deutsche Bank, deliberato alla fine del 2023.

Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2026.

Nel mese di maggio, si sono dimessi dalla carica di Consiglieri di Amministrazione il Dr. Filippo Colombetti e il Dr. Fulvio di Domenico.

Nel mese di giugno è stato nominato il nuovo Direttore Responsabile Lorenzo Ruggeri, subentrato a Marco Mensurati, dimissionario.

Nel mese di luglio è stato erogato un nuovo finanziamento bancario da parte della Monte dei Paschi di Siena.

Sempre nel mese di luglio Valentina Marino e Annalisa Zordan sono state nominate curatrici della guida “Ristoranti d'Italia” di cui la 35° edizione è stata editata nel mese di ottobre.

Nel mese di luglio è stato raggiunto un accordo transattivo per la controversia legale con SIAE legata al calcolo dei corrispettivi per gli anni 2013-2023. L'accordo consiste nel pagamento rateale della sorte capitale di 408 mila euro più IVA, oltre 190 mila euro di penali, interessi e spese.

Inoltre, nel mese di agosto è stato deliberato da MCC un nuovo finanziamento revolving.

Ad agosto, Gambero Rosso ha ricevuto dall’Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (AGCM), l’attribuzione del Rating di Legalità, con il punteggio di due stelle+. L’ottenimento di questo riconoscimento certifica per Gambero Rosso la promozione e il perseguimento costante all’introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, che indica il rispetto della legalità e più in generale, il grado di attenzione riposto nella corretta e trasparente gestione delle proprie attività e del proprio *business*. Con questo attestato viene altresì elevato il capitale reputazionale dell’azienda, tramite il rafforzamento e la misurabilità del parametro G relativo alla Governance, come indicato dai criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*). In linea con quanto dichiarato da AGCM, oltre ai vantaggi normativamente garantiti, “il Rating di Legalità svolge una significativa funzione reputazionale, anche a fronte di una domanda sempre più attenta ai profili “etici” delle imprese e dei prodotti dalle stesse offerti sul mercato”.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico e geopolitico attuale, caratterizzato dall’incertezza legata ai conflitti in corso, dalle prospettive di crescita moderate dell’economia globale, anche alla luce delle recenti politiche economiche degli Usa sul tema dei dazi, dalle attese di riduzione dei tassi di interesse, e da un elevato livello del costo della vita, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni future. Non si possono escludere contrazioni future, con possibili effetti negativi, anche significativi, della situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Paese.

La Società, pur non evidenziando ad oggi un’esposizione diretta significativa nei confronti dei paesi attualmente coinvolti nei conflitti, monitora costantemente l’andamento dei principali indicatori macroeconomici, nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare da tali conflitti. In tale scenario, la Società conferma la propria volontà di perseguire una crescita costante e sostenibile, facendo leva sulla continua valorizzazione del brand, sulla digitalizzazione dei prodotti e dei processi, nonché sull’internazionalizzazione per fronteggiare le nuove sfide nei mercati nazionali ed internazionali.

Per poter perseguire quanto sopra affermato non solo si deve perseverare nell’azione di ottimizzazione dei costi, si devono percorrere con maggior forza e determinazione le attività consolidate sul territorio nazionale sviluppandole ulteriormente, ma soprattutto occorre continuare nell’ampliamento di attività nuove o con grandi potenziali di crescita; a tal riguardo nel corso del 2025 si distribuirà, inizialmente attraverso un accordo con Samsung e poi con LG ed altri importanti attori, una parte significativa della nostra library.

La remunerazione avverrà in modalità *revenue share* mentre per quanto concerne la piattaforma OTT la vendita potrà essere fatta anche attraverso la nostra concessionaria televisiva.

Nel corso del corrente anno sarà necessario fidelizzare un numero sempre maggiore di utenti per poter, già a partire dal 2026, iniziare a virare per livello di gradimento, i contenuti della library da free a pay sulla piattaforma OTT e anche su canale 257 del digitale terrestre.

Il prossimo 6 aprile, giorno di apertura della 57° edizione della Fiera Vinitaly verrà lanciato il nuovo sito web di Gambero Rosso, essenziale, fluido e con accesso immediato per contenuti d’eccellenza, con un numero medio di 4,1 milioni di utenti unici mese e 7,9 milioni di pagine viste mese. Il nuovo sito web genererà fatturato sia dalla vendita della display sia dalla pubblicità programmatica.

Altro nuovo ambito di sviluppo del fatturato puntuale sarà dato dalla replica nei prossimi anni, della nostra partecipazione a *CasaSanremo* durante il Festival della canzone italiana, come già avvenuto per la prima volta nel mese di febbraio 2025. Gambero Rosso è stato chiamato dagli organizzatori dell'evento per avviare l'attività di promozione delle eccellenze italiane del *Food&Beverage* con un ristorante, attività di *cooking show* e degustazione vini a *CasaSanremo*, responsabili e protagonisti dell'area hospitality aperta ad artisti, giornalisti e addetti ai lavori. Per tutta la durata del Festival gli ospiti hanno potuto beneficiare del lavoro dei nostri chef, con assaggi e degustazioni di grandi prodotti italiani e vini d'eccellenza, selezionati appositamente dalle guide del Gambero Rosso.

Riguardo alle importanti attività sui mercati esteri e per attivare nell'immediato nuovi ambiti di business che permettano di consolidare i partner attuali e coinvolgerne di nuovi, sono stati aperti nuovi mercati come Kenya, Colombia, Kazakistan e seguiranno nel 2025 Uzbekistan, India e Thailandia. Grande attenzione sarà attivata anche sui settori food e olio.

Inoltre, nel 2025 stipulando un contratto con gli autori proprietari della guida originale, entra nella collana Gambero Rosso per la prima volta la Guida dei caffè e delle torrefazioni d'Italia, che avrà sviluppo sia in Academy attraverso lezioni per i professionali, sia in produzione tv passando per il web ed articoli sulla rivista mensile.

Non si ritiene che gli effetti di tali incertezze costituiscano un indicatore di perdita di valore. A tal riguardo, alla data di redazione della presente Relazione si ritiene che la Società operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macroeconomico

La società opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria della Società verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR. Sulla base del *business model* implementato, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante delle attività di tesoreria della Società e per gli investimenti.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto di copertura esposizione, *Interest Rate Swap*, legata al finanziamento Deutsche Bank, che trasforma il tasso variabile in tasso fisso. Si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento del pubblico e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

La Società predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

I costi e le spese sostenute in valuta estera sono molto limitati ed avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, e quindi la società non pone in essere attività di copertura. Non è possibile, di conseguenza, escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere contenute ripercussioni negative.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti in base a quanto previsto dal D.lgs. 83/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 27 della nota esplicativa.

Con riferimento ai rapporti con gli amministratori, sono quelli relativi ai compensi per le cariche ricoperte; si rimanda pertanto al paragrafo "Compensi amministratori sindaci e società di revisione con responsabilità strategica della società" della Nota Esplicativa.

Roma, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Spallanzani



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	NOTE	31-Dec-24	31-Dec-23
Attività immateriali a vita indefinita		-	-
Attività immateriali a vita definita	1	1.254	1.274
Immobilizzazioni materiali	2	5.622	6.376
Partecipazioni	3	23.331	23.331
Attività per imposte anticipate	4	1.325	1.362
Altre attività finanziarie non correnti	5	108	109
Totale attività non correnti		31.641	32.452
Rimanenze	6	352	391
Crediti commerciali	7	6.170	6.830
Crediti finanziari infragruppo	26	3.046	3.234
Crediti commerciali infragruppo	26	5.125	5.440
Crediti tributari	8	110	298
Altri crediti e altre attività correnti	9	520	535
Cassa e mezzi equivalenti	10	399	313
Totale attività correnti		15.721	17.042
Totale attività		47.362	49.493

PASSIVITÀ	NOTE	31-Dec-24	31-Dec-23
Capitale sociale	11	10.322	10.322
Riserve	11	9.114	9.083
Riserva FTA	11	(569)	(569)
Utili/perdite a nuovo	11	5.987	5.190
Risultato d'esercizio	11	(2.183)	839
Totale patrimonio netto		22.671	24.865
Debiti finanziari a medio e lungo termine	12	7.915	8.468
Passività per benefici ai dipendenti	13	310	379
Imposte differite passive	14	2	9
Altre passività non correnti	14	2.811	1.935
Totale passività non correnti		11.039	10.791
Debiti finanziari a breve termine	15	6.717	4.680
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	26	-	129
Debiti commerciali	16	3.307	3.581
Debiti commerciali infragruppo	26	329	288
Debiti tributari e previdenziali	17	1.957	3.468
Altri debiti	18	1.341	1.691
Totale passività correnti		13.652	13.837
Totale passività		24.691	24.628
Totale patrimonio netto e passività		47.362	49.493

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31-Dec-24	31-Dec-23
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	12.109	15.580
Variazioni delle rimanenze di prodotti	19	(39)	12
Altri ricavi e proventi	19	213	319
Totale valore della produzione		12.284	15.911
Costi per materie prime	20	123	163
Costi per servizi	20	8.103	8.443
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20	-	-
Costi per il personale	20	2.758	2.884
Ammortamenti e perdite di valore	21	1.735	1.968
Altri costi operativi	20	107	85
Totale costi		12.826	13.544
Margine operativo		(542)	2.368
Proventi (Oneri) non ricorrenti	22	(827)	(439)
Proventi finanziari da terzi	23	-	1
Oneri finanziari da terzi	23	(786)	(613)
Utili e perdite su cambi	23	2	(11)
Proventi e oneri finanziari netti		(784)	(623)
Svalutazione delle partecipazioni	24	-	(7)
Risultato prima delle imposte		(2.152)	1.299
Imposte sul reddito	25	31	460
Risultato netto		(2.183)	839
Utile (perdita) base per azione		(0,15)	0,06
Utile (perdita) diluito per azione		(0,15)	0,06

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	NOTE	31-Dec-24	31-Dec-23
Risultato netto		(2.183)	839
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	26	6	(2)
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		6	(2)
Totale Risultato Complessivo		(2.178)	837

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-Dec-24	31-Dec-23
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	(2.183)	839
Ammortamenti	1.705	1.848
Variazione passività per benefici a dipendenti	(68)	(46)
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	1.637	1.802
Crediti commerciali	975	177
Altre attività	241	(4)
Rimanenze	39	(12)
Debiti commerciali	(232)	(407)
Altre passività	(990)	558
Variazioni nelle attività e passività (C)	32	313
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A+B+C)	(514)	2.954
Incrementi immobilizzazioni materiali	(38)	(6.285)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(894)	(1.116)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	-	7
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(932)	(7.393)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	2.097	748
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	(553)	3.863
Altri movimenti di patrimonio netto	(11)	36
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	1.532	4.647
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	86	207
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	313	105
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	399	313

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2023	10.322	8.990	(569)	4.090	1.158	23.991
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	58	-	1.100	(1.158)	-
Altre variazioni	-	36	-	-	-	36
Risultato esercizio	-	-	-	-	839	839
Saldo al 31 dicembre 2023	10.322	9.083	(569)	5.190	839	24.865
Totale Patrimonio netto 2023	10.322	9.083	(569)	5.190	839	24.865
Saldo al 1° gennaio 2024	10.322	9.083	(569)	5.190	839	24.865
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	42	-	797	(839)	-
Altre variazioni	-	(11)	-	-	-	(11)
Risultato esercizio	-	-	-	-	(2.183)	(2.183)
Saldo al 31 dicembre 2024	10.322	9.114	(569)	5.987	(2.183)	22.671
Totale Patrimonio netto 2024	10.322	9.114	(569)	5.987	(2.183)	22.671

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale della Società è pari a 10.322 mila euro.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La revisione legale è stata svolta dalla società Audirevi S.p.A..

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

Presupposto della Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 presenta un patrimonio netto di 22.671 mila euro comprensivo di una perdita di esercizio pari a 2.183 mila euro.

Gli amministratori hanno valutato che la perdita emergente al 31 dicembre 2024, in considerazione del valore del patrimonio netto della Società, non costituisca ad oggi un fattore di rischio, in quanto riconducibile ad eventi di natura straordinaria come ampiamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori del presente bilancio.

Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori possono affermare che non sono stati individuati indicatori finanziari, gestionali o altre fattispecie che possano far emergere criticità con riferimento alla capacità della Società di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato pertanto redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale considerata appropriata anche alla luce delle previsioni del management, dalle quali emerge che nel corso dei successivi esercizi la Società sarà in grado di conseguire risultati positivi.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Boards* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2024 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2024

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

IFRS standards/ Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024:

- *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*", emanato il 22 settembre 2022. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease rinveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023.
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*", ulteriormente modificato in data 31 ottobre 2022 con un emendamento denominato

“*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants*”. Tali documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve e lungo termine, e le informazioni che un’impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a *covenant*. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023.

- In data 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7 “*Supplier Finance Arrangements*”, volte ad introdurre degli obblighi informativi sui *supplier finance arrangement* (ad es. accordi di *reverse factoring*) che consentono agli investitori di valutare l’effetto di tali accordi sulle passività, sui flussi di cassa e sull’esposizione al rischio di liquidità dell’impresa acquirente. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 16 maggio 2024.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, l’adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora applicabili

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa di futura efficacia

Di seguito vengono elencati Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società nell’esercizio 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “*Amendments to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. L’emendamento chiarisce quando una valuta è scambiabile con un’altra valuta e, se non lo è, in che modo l’impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l’impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. In conseguenza delle modifiche allo IAS 21, l’International Financial Reporting Standard 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS 1) è stato anch’esso modificato al fine di garantire la coerenza tra tali principi. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Il presente *Amendment* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024. La Società sta attualmente valutando l’impatto delle modifiche, ma non si attende effetti significativi dalla sua entrata in vigore.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l’adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2024.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Presentation and Disclosure in Financial Statements*”. L’IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 “*Presentation of Financial Standards for financial statement presentation*” come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L’IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l’informativa sugli indicatori di performance definiti dal *management* e include nuovi requisiti per l’aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. L’IFRS 18 è efficace a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato l’“IFRS 19 *Subsidiaries without public accountability: Disclosures*”. L’emendamento consente alle società controllate, che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell’IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.
- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (*eg green bonds*). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 o da data successiva con applicazione anticipata consentita.
- In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards – Volume 11*”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2026
- In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l’acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come *power purchase agreements* (PPAs).

Le modifiche includono:

- Chiarimento dell’applicazione dei requisiti sull’“uso proprio”;
- Concessione dell’*hedge accounting* se questi contratti sono utilizzati come strumenti di copertura;
- Aggiunta di nuovi obblighi d’informativa per permettere agli investitori di comprendere l’effetto di questi contratti sulla performance finanziaria dell’impresa e sui flussi di cassa.

Queste Modifiche entrano in vigore per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva. È consentita l’applicazione anticipata delle Modifiche.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma il *management* si attende che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni
- Progetti di sviluppo 3 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I contratti di leasing sottoscritti dalla società prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali, possedute a seguito di contratti di leasing, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società controllate, collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Sulle partecipazioni rilevanti, su base annuale, viene verificata la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Il valore attribuito all'attività immateriale viene supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;
- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento similare.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i dodici mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione del *management* al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto della Gambero Rosso S.p.A. rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché la Società ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive

prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante l'esercizio oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Dirigenti	2,00	2,00	-
Quadri	4,00	4,03	(0,03)
Impiegati	50,40	53,78	(3,38)
Operai	3,28	4,38	(1,10)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	7,04	6,43	0,61
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati,	2,00	2,45	(0,45)
Totale dipendenti valori medi	68,72	73,07	(4,35)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Industria Cineaudiovisiva

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA NELLA SOCIETÀ

Euro/000	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Compensi amministratori	450	452	(2)
Compensi collegio sindacale	21	21	-
Compensi società di revisione	26	26	(0)
Totale Compensi	496	498	(2)

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

La Società nel corso dell'esercizio 2024 ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	1.254	1.274	(20)
Totale immobilizzazioni immateriali a vita definita	1.254	1.274	(20)

Di seguito la movimentazione:

<i>€uro/000</i>	Saldo 31-12-2023	investimenti	ammortamenti	Saldo 31-12-2024
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	76	56	43	89
Altre	1.197	838	870	1.165
Totale a vita definita	1.274	894	913	1.254

Il saldo al 31 dicembre 2024 di 1.254 mila euro è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni delle licenze d'uso dei *software*.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: il progetto *Trasformazione Digitale* per 445 mila euro, il progetto di *Restyling dei prodotti editoriali* per 397 mila euro ed il progetto *Canale OTT* per 323 mila euro (avviato nel corso del 2024 e, dopo le attività di *set-up* fatte negli ultimi mesi del 2024, è stato lanciato ufficialmente per il pubblico il 1° gennaio 2025).

2. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2024 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	5.500	6.248	(748)
Impianti e macchinari	38	39	-
Attrezzature industriali e commerciali	26	43	(18)
Altri beni	58	46	12
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	5.622	6.376	(754)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue

<i>Euro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	6.248	39	43	46	6.376
Acquisizioni dell'esercizio	-	17	-	23	40
Alienazioni nette dell'esercizio	-	(2)	-	-	(2)
Ammortamenti dell'esercizio	(748)	(16)	(18)	(10)	(792)
Totale movimenti dell'esercizio	(748)	(1)	(18)	12	(754)
Saldo finale	5.500	38	26	58	5.622

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione al primo gennaio 2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2024 di 5.500 mila euro include diritti d'uso su fabbricati per 5.447 mila euro, e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per 53 mila euro.

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	5.447	6.128	(681)
Diritti d'uso su attrezzature	53	120	(67)
Totale Diritti d'uso	5.500	6.248	(748)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2023	investimenti	disinvestimenti	ammortamenti	31/12/2024
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	6.128	-	-	(681)	5.447
Diritti d'uso su attrezzature	120	-	-	(67)	53
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	6.248	-	-	(748)	5.500

3. Partecipazioni

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Partecipazioni	23.331	23.331	-
Totale Partecipazioni	23.331	23.331	-

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 23.331 mila euro (23.331 mila euro al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Saldo 31-12-2023	acquisizioni	decremento	Saldo 31-12-2024
Fondazione Gambero Rosso	132	-	-	132
Gambero Rosso Academy S.r.l.	4.373	-	-	4.373
Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	18.660	-	-	18.660
Startup Bootcamp Foodtech	166	-	-	166
Totale Partecipazioni	23.331	-	-	23.331

Di seguito, si forniscono inoltre le informazioni relative all'ultimo bilancio approvato delle partecipazioni possedute in società controllate:

€uro/000						
Denominazione	Città o stato	Capitale sociale	Quota % di proprietà	Utile (perdita)	Valore bilancio	Netto Patrimoniale
Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	Roma - Italia	10.000	100%	73	18.660	19.064
Gambero Rosso Academy S.r.l.	Roma - Italia	100	100%	(120)	4.373	56
Fondazione Gambero Rosso	Roma - Italia	100	100%	2	132	83

Procedure di *impairment test* seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

Sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, sorge l'obbligo di rilevazione di una svalutazione se il valore di iscrizione di una partecipazione, che non sia misurata al *fair value* nel momento in cui un indicatore evidenzia l'esistenza di un fattore esogeno o endogeno di *impairment loss* e il valore contabile dell'interessenza risulta essere superiore rispetto al valore recuperabile, inteso come il valore più alto tra *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il Valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la Società oggetto di valutazione sarà in grado di produrre.

***Impairment Test* partecipazione Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.**

L'*impairment test* al 31 dicembre 2024 è stato effettuato con il supporto di un esperto esterno ed ha evidenziato significativi margini positivi per la partecipazione nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l..

Per quanto riguarda la controllata Gambero Rosso Brands & Contents., il raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata non fa emergere differenze significative. È stato, in ogni caso, effettuato dalla Società, con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Si ricorda che la controllata, costituita a fine 2019, è la beneficiaria del conferimento del ramo di azienda della Gambero Rosso S.p.A., ramo di azienda costituito essenzialmente dai Marchi e dalle Library. Il ramo di azienda è stato a suo tempo oggetto di apposita perizia redatta da una primaria società di consulenza, la quale ha quantificato in €/000 18.660 il patrimonio netto del ramo di azienda conferito.

Al fine di valutare la partecipazione si è proceduto ad applicare il metodo patrimoniale complesso, attraverso

la ri-espressione a valori correnti delle componenti attive e passive incluse nella situazione patrimoniale alla data di riferimento.

Si rappresenta che, ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sul valore della partecipazione in Gambero Rosso Brands & Contents, si è ritenuto opportuno effettuare singole valutazioni di tutti gli asset aziendali e non solo del marchio, includendo anche la Library Televisiva e la Library Editoriale.

I flussi presi in considerazione per il Marchio fanno riferimento ai ricavi consolidati del Gruppo in quanto lo stesso contribuisce allo sviluppo dei ricavi di tutte le linee di attività. Al contrario, per la Library Televisiva e Editoriale sono stati presi in considerazione rispettivamente i soli ricavi "TV & Digital" e "Contents" derivanti dallo sfruttamento dei diritti d'uso delle diverse tipologie di contenuti. Gli stessi sono stati decurtati di un flusso teorico di ricavi generati dalla "componente" marchio applicando il tasso medio di royalty rate del marchio, pari al 9,73 %.

Si tratta dunque di distinte valutazioni, in un caso l'oggetto della valutazione è il diritto di sfruttamento del marchio; negli altri casi oggetto delle valutazioni è il diritto di sfruttamento delle libraries.

Ai fini della previsione dei flussi sono state utilizzate le previsioni elaborate dal *management*, in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, per l'arco temporale 2025-2029. Le previsioni sono caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di *impairment indicator* tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Ad oggi, sulla base delle valutazioni effettuate dal perito, il valore del patrimonio netto della controllata, risulta pari a 25.362 mila euro.

Si riporta, di seguito, la procedura di *impairment test* seguita:

Ai fini della corretta stima dell'*Equity Value* della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., il perito ha ritenuto opportuno optare per il metodo patrimoniale complesso. Nell'ambito dello stesso, ai fini della valutazione degli *asset* in capo alla controllata per determinare il valore del Marchio, della Library Televisiva e della Library Editoriale, il perito ha proceduto ad applicare la metodologia del *Relief from Royalties*. Il flusso di *royalties* è stato definito sulla base dei ricavi consolidati del Gruppo previsti per il periodo 2025-2029. I royalties rate utilizzati sono pari a:

- Marchi: 9,73%
- Library televisiva: 9,37%
- Library editoriale: 10,10%

I domini sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. ad un valore contabile pari a circa 131 mila euro. Ai fini della stima del valore di mercato di tali *asset*, si è proceduto ad applicare una metodologia valutativa basata sul costo, la quale ha sostanzialmente confermato il loro valore contabile e pertanto non si è ritenuto necessario procedere ad una loro rettifica.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (WACC) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- il costo di remunerazione del capitale privo di rischio è stato calcolato pari al 3,5%, calcolato, come media a 6 mesi dei rendimenti dei titoli di Stato a scadenza decennale;
- il beta unlevered è stato assunto pari a 0,3 con riferimento ai coefficienti del rischio sistematico di un campione di società comparabili, depurate di una componente di rischio finanziario attraverso la formula di Hamada. Nel caso della Gambero Rosso, ai fini del calcolo del beta levered è stato assunto un rapporto d'indebitamento (D/E) pari a 1,51, calcolato sulla base della struttura finanziaria media delle società appartenenti al Panel di comparables utilizzato per la stima del Beta unlevered. Il beta levered è risultato pari a circa 0,63;
- tenuto conto di quanto indicato dai principali studi aventi ad oggetto la misurazione del premio per il rischio di mercato (ERP), nonché della prassi valutativa, è stato assunto pari al 5,5%;
- al fine di riflettere il maggior rischio associato ad un investimento in un'impresa di ridotte dimensioni, al costo del capitale è stato applicato un fattore di correzione che misura l'extra rendimento richiesto da un investimento in un'impresa di minori dimensioni, il size premium risulta pari a 2,9%;
- il costo del capitale di debito è stato stimato come somma fra il risk free rate e uno spread addizionale pari al 3,1%, stimato sulla base dell'ICR ratio medio del Panel di riferimento;
- Il costo medio ponderato del capitale (WACC) risulta pari al 7,0 %.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) che è stato considerato pari a 1,5%, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi elaborate dal management per l'arco temporale 2025-2029 e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, in applicazione del metodo patrimoniale complesso, ne risulta che il valore della Partecipazione nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., al 31.12.2024, possa essere stimato nei modi seguenti:

Risultati Impairment Test Partecipazione 31 dicembre 2024	Importi in (€'000)
Valore contabile della Partecipazione	18.660
Risultanze:	
Valore economico PN	25.329
Capienza (incapienza) con il valore contabile	6.669

Impairment Test partecipazione Gambero Rosso Academy S.r.l.

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Gambero Rosso Academy S.r.l., il maggior valore risultante dal raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata, non si ritiene rappresenti una perdita durevole di valore in quanto ci si aspetta il miglioramento della redditività. È stato, in ogni caso, effettuato dalla società con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Le previsioni dei flussi, per l'arco temporale 2025-2029, della controllata Gambero Rosso Academy sono state elaborate dal *management* in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, e pertanto caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Il *Fair Value* invece è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i relativi costi di vendita.

In questo caso si è ritenuto ragionevole utilizzare il valore d'uso ai fini della stima del valore recuperabile, poiché tali attività non sono destinate alla vendita e non vi è un mercato attivo e liquido volto alla compravendita dell'attività o porzioni dell'attività in oggetto.

Il *value in use* determinato nel test di *impairment* viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il *free cash flow*, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi, è stato determinato in 5 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (WACC) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- il costo di remunerazione del capitale privo di rischio è stato calcolato pari al 3,5%, calcolato, come media a 6 mesi dei rendimenti dei titoli di Stato a scadenza decennale;
- il beta unlevered è stato assunto pari a 0,3 con riferimento ai coefficienti del rischio sistematico di un campione di società comparabili, depurate di una componente di rischio finanziario attraverso la formula di Hamada. Nel caso della Gambero Rosso, ai fini del calcolo del beta levered è stato assunto un rapporto d'indebitamento (D/E) pari a 1,51, calcolato sulla base della struttura finanziaria media delle società appartenenti al Panel di comparables utilizzato per la stima del Beta unlevered. Il beta levered è risultato pari a circa 0,63;
- tenuto conto di quanto indicato dai principali studi aventi ad oggetto la misurazione del premio per il rischio di mercato (ERP), nonché della prassi valutativa, è stato assunto pari al 5,5%;
- al fine di riflettere il maggior rischio associato ad un investimento in un'impresa di ridotte dimensioni, al costo del capitale è stato applicato un fattore di correzione che misura l'extra

rendimento richiesto da un investimento in un'impresa di minori dimensioni, il size premium risulta pari a 2,9%;

- il costo del capitale di debito è stato stimato come somma fra il risk free rate e uno spread addizionale pari al 3,1%, stimato sulla base dell'ICR ratio medio del Panel di riferimento;
- Il costo medio ponderato del capitale (WACC) risulta pari al 7,0 %.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) che è stato considerato pari a 1,5%, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi del management e pertanto caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

VALUTAZIONE FINANZIARIA (€/000)	
<i>Valore terminale</i>	18.946
<i>Valore attuale del valore terminale al WACC</i>	13.521
<i>Valore attuale dei free cash flow al WACC</i>	3.877
Enterprise Value della società	17.398
Posizione Finanziaria Netta	(3.451)
Equity Value	13.947

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una *sensitivity analysis* ipotizzando:

- Riduzione del 10% del totale dei ricavi nel calcolo del *terminal value*.

Di seguito si riportano i risultati derivanti dall'ipotesi di cui sopra:

VALUTAZIONE FINANZIARIA (€/000)	
<i>Valore terminale</i>	10.603
<i>Valore attuale del valore terminale al WACC</i>	7.567
<i>Valore attuale dei free cash flow al WACC</i>	3.877
Enterprise Value della società	11.444
Posizione Finanziaria Netta	(3.451)
Equity Value	7.993

Anche nel caso di *stress test*, il valore della Gambero Rosso Academy S.r.l. risulta essere al di sopra del valore contabile della partecipazione pari ad euro 4.373 mila euro.

4. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 1.325 mila euro ed include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2023 era pari a 1.362 mila euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

5. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 è pari a 108 mila euro (109 mila euro al 31 dicembre 2023). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili.

Attività correnti

6. Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è pari a 352 mila euro contro 391 mila euro al 31 dicembre 2023. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
Fondo svalutazione magazzino materie prime	-	-	-
Rimanenze prodotti finiti e merci	430	479	(49)
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(78)	(88)	10
Totale rimanenze di magazzino	352	391	(39)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino, pari a 78 mila euro (88 mila euro al 31 dicembre 2023).

7. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2024 è pari a 6.170 mila euro, rispetto a 6.830 mila euro del 31 dicembre 2023.

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Clienti ordinari	5.992	6.285	(293)
Fatture da emettere	594	920	(326)
Note di credito da emettere	(90)	(71)	(19)
Fondo Svalutazione Crediti	(325)	(304)	(21)
Totale crediti commerciali	6.170	6.830	(659)

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità. In seguito, si è provveduto allo stralcio di alcune posizioni.

8. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2024 la voce crediti tributari è pari a 110 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2023 era pari a 298 mila euro. La voce comprende il credito d'imposta derivante da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0", il credito carta anno 2023, nonché i crediti IVA ed acconti sulle imposte correnti.

- **Credito d'imposta da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0"**

Trattasi del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione (L'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020 e il DM 26.5.2020 prevedono, a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 sino a quello in corso al 31.12.2022) che sostituisce interamente il bonus ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del DL 145/2013.

L'agevolazione si basa su un sistema volumetrico e non più incrementale. Si ritiene tuttavia possibile fare riferimento, per quanto compatibili, alle indicazioni relative al precedente credito d'imposta ex art. 3 del DL 145/2013.

Ciò posto, risultano agevolabili alla luce della disciplina, gli investimenti in attività di innovazione tecnologica come meglio dettagliata dall'art. 3 del DM 26.5.2020.

Il credito di imposta si riferisce agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2021 e 2022 in innovazione tecnologica finalizzati all'innovazione dei prodotti digitali, alla digitalizzazione e all'integrazione di alcuni processi aziendali e all'introduzione dei sistemi di *cyber security*. Il valore storico del credito d'imposta complessivo ammonta a 244 mila euro. Al 31 dicembre 2024 il credito d'imposta per innovazione tecnologica ammonta a 45 mila euro rispetto ai 126 mila euro al 31 dicembre 2023.

- **Credito d'imposta per l'acquisto della carta**

Trattasi del credito ai sensi all'art. 1, comma 319, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, sulla spesa, al netto dell'iva, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, al netto della spesa della carta

utilizzata per la pubblicazione delle inserzioni pubblicitarie, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il valore del credito iscritto in bilancio ammonta a 65 mila euro.

9. Altri crediti

Al 31 dicembre 2024 la voce altri crediti è pari a 520 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2023 era pari a 535 mila euro.

La voce al 31 dicembre 2024 risulta essere così composta:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Anticipi provvigionali	-	19	(19)
Anticipi a fornitori	-	-	-
Crediti verso dipendenti	-	6	(6)
Ratei e risconti attivi	403	348	55
Crediti verso consociate	-	-	-
Crediti verso enti previdenziali	-	3	(3)
Contr. di cambio a termine fair value	10	39	(29)
Altri crediti	107	120	(13)
Totale Altri crediti	520	535	(15)

10. Disponibilità liquide

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 399 mila euro rispetto a 313 mila euro al 31 dicembre 2023.

Di seguito la composizione:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Depositi bancari	322	276	46
Denaro e valori in cassa	77	37	40
Totale Disponibilità Liquide	399	313	86

La società ha sottoscritto il contratto di *Cash Pooling* che permette di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a livello di Gruppo. La liquidità di Gruppo è accentrata in capo all'Emittente ed è di tipo "zero balance" (o a saldo zero) in base al quale i saldi attivi e passivi dei singoli conti correnti delle società aderenti confluiscono con frequenza giornaliera nel conto corrente intestato alla società accentratrice, Gambero Rosso S.p.A..

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

11. Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31/12/2023	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/2024
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	9.083	(11)	42	-	9.114
Altre	(569)	-	-	-	(569)
Utile (perdita) a nuovo	5.190	-	797	-	5.987
Utile (perdita) d'esercizio	839	-	(839)	(2.183)	(2.183)
Patrimonio Netto	24.865	(11)	-	(2.183)	22.671

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2024.

Passività non correnti

12. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti per diritti d'uso su beni in leasing

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	2.835	2.755	80
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	5.080	5.713	(633)
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'u:	7.915	8.468	(553)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2024 sono pari a 7.915 mila euro, rispetto a 8.468 mila euro dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono dell'applicazione dello IFRS 16 per 5.080 mila euro (5.713 mila euro al 31 dicembre 2023).

Il debito oltre l'esercizio successivo verso gli istituti di credito ammonta a 2.835 mila euro (2.755 mila euro al 31 dicembre 2023).

Nel corso dell'anno sono stati erogati nuovi affidamenti per complessivi 3 milioni di euro da parte di MPS e Deutsche Bank.

Per il finanziamento presso la Deutsche Bank, deliberato nel 2021, è stata stipulata una copertura IRS che consente di trasformare i pagamenti in linea interessi a tasso variabile in flusso finanziario a tasso fisso. È un contratto "differenziale", cioè ad ogni singola scadenza contrattuale il contratto liquida la differenza positiva/negativa, calcolata sul nozionale di riferimento, tra tasso fisso e EURIBOR3M. Si tratta di un contratto *Interest Rate Swap* con *Callability*, la società ha, cioè, la facoltà, ma non l'obbligo, di estinguere anticipatamente, ad una data di esercizio prefissata, il contratto con un costo di sostituzione prefissato e pari a zero.

Nozionale: 2.500.000,00 euro
Data iniziale: 25 maggio 2021
Data finale: 31 marzo 2026
Callability: 29 marzo 2024
MTM iniziale: 60.000 euro
MTM 31/12/2024: 9.674 euro
Tutti i finanziamenti sono privi di *covenant*.

13. Passività per benefici ai dipendenti

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Fondo TFR	310	379	(69)
Totale passività per benefici ai dipendenti	310	379	(69)

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a 310 mila euro al 31 dicembre 2024, il valore era pari a 379 mila euro al 31 dicembre 2023.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito della Società verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto dallo IAS 19.
Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2024:

Ipotesi Attuariali Utilizzate**Assunzioni finanziarie ed economiche:**

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2024	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	2,688%
	2	2,569%
	3	2,592%
	4	2,677%
	5	2,779%
	7	2,983%
	8	3,080%
	9	3,167%
	10	3,235%
	15	3,417%

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 31.12.2024	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	2,093%
	2	1,908%
	3	1,853%
	4	1,837%
	5	1,840%
	6	1,846%
	7	1,869%
	8	1,889%
	9	1,908%
	10	1,928%
	12	1,965%
	15	2,019%
	20	2,095%
	25	2,163%
	30	2,208%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2023
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	9,10%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

14. Imposte differite passive e altre passività non correnti

La voce **imposte differite passive** è relativa alla copertura IRS sul finanziamento Deutsche Bank erogato nel 2021 è pari a 2 mila euro, 9 mila euro al 31 dicembre 2023.

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Imposte differite passive	2	9	(7)
Totale imposte differite passive	2	9	(7)

Il saldo al 31 dicembre 2024 delle **altre passività non correnti** è pari complessivamente a 2.811 mila euro, contro 1.935 mila euro del 31 dicembre 2023 ed include la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione (l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi) nonché un fondo rischi e oneri stanziato sui probabili rischi sui contenziosi.

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti tributari	2.811	1.835	976
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
Fondi a lungo termine	-	100	(100)
Totale passività non correnti	2.811	1.935	876

La variazione del fondo rischi (Fondi a lungo termine) è da attribuire alla chiusura dell'accordo transattivo con SIAE avvenuto nel corso dell'anno 2024.

Passività correnti**15. Debiti finanziari a breve termine**

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	3.685	2.196	1.489
Debiti per mutui entro l'esercizio	2.441	1.956	484
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16 su attrezzature	44	63	(19)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16 su terreni e fabbricati	547	465	83
Totale debiti finanziari a breve termine	6.717	4.680	2.037

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2024 sono pari a 6.717 mila euro contro 4.680 mila euro al 31 dicembre 2023, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a 591 mila euro.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per 1.048 mila euro, Banca del Fucino per 42 mila euro, Banca Intesa per 838 mila euro, Medio credito centrale per 284 mila euro e Monte dei Paschi di Siena per 229 mila euro.

16. Debiti commerciali

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti verso fornitori	1.818	2.405	(587)
Fatture da ricevere e note di credito da ricevere	1.490	1.177	313
Totale debiti commerciali	3.307	3.581	(274)

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 3.307 mila euro rispetto a 3.581 mila euro al 31 dicembre 2023.

17. Debiti tributari e previdenziali correnti

La voce riguarda i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in scadenza entro i successivi 12 mesi. Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 1.957 mila euro rispetto a 3.468 mila euro al 31 dicembre 2023.

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti tributari	1.801	3.304	(1.503)
Debiti verso istituti di previdenza	156	163	(7)
Totale altre passività correnti	1.957	3.468	(1.510)

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Erario C/IVA	2.493	2.698	(205)
Debiti vs. Erario per ritenute	1.567	1.602	(35)
Debito per imposte correnti	189	458	(269)
Debiti verso Istituti di Previdenza	156	163	(7)
Debiti per sanzioni e interessi	364	381	(17)
Totale debiti tributari e previdenziali	4.769	5.303	(534)

18. Altri debiti

<i>€uro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Debiti vs. dipendenti	537	700	(163)
Debiti vs. amministratori per emolumenti	-	-	-
Altri Ratei e risconti passivi	661	822	(161)
Altri debiti	144	170	(26)
Totale altri debiti	1.341	1.691	(350)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.341 mila euro, rispetto a 1.691 mila euro del 31 dicembre 2023. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico della Società, già commentate nella relazione sulla gestione.

19. Valore della produzione

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.109	15.580	(3.471)
Variazioni rimanenze prodotti	(39)	12	(51)
Altri ricavi e proventi	213	319	(106)
Totale Valore della produzione	12.284	15.911	(3.627)

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ricavi Content	2.007	2.184	(177)
Ricavi International&Promotion Events	5.658	5.952	(294)
Ricavi Tv&Digital	1.904	4.942	(3.038)
Ricavi Partnership	2.341	2.303	38
Ricavi Service intercompany	200	200	-
Ricavi netti di vendita	12.109	15.580	(3.471)

I Ricavi netti di vendita al 31 dicembre 2024 sono pari a 12.109 mila euro rispetto a 15.580 mila euro del 31 dicembre 2023 (-22%).

La variazione è stata determinata da:

- il settore **Content** dove i ricavi si riducono dell'8% per un lieve calo della raccolta pubblicitaria sui prodotti cartacei;
- il settore dell'**International Promotion & Events** dove i ricavi si contraggono del 3% per la riduzione dei fatturati per attività internazionali principalmente sui mercati USA e Germania;
- il settore **Tv&Digital**, ha visto una decrescita dei ricavi del 61% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riconducibile prevalentemente al mancato introito da SKY per attività televisive;
- il settore delle **Partnership** dove i ricavi sono cresciuti dell'1%, sostanzialmente in linea con quelli conseguiti nell'anno precedente.

La voce **Altri Ricavi e Proventi** al 31 dicembre 2024 ammonta a 213 mila euro rispetto a 319 mila euro del 31 dicembre 2023. Questa voce, tra le altre cose, include il credito d'imposta per innovazione tecnologica

relativo all'esercizio 2022 per 45 mila euro, nonché il credito di imposta per acquisto carta anno 2023 per 65 mila euro.

20. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	123	163	(41)
Costi per servizi	8.103	8.443	(339)
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	-	-	-
Costo del personale	2.758	2.884	(127)
Altri costi operativi	107	85	22
Totale costi della produzione	11.090	11.575	(485)

Il costo del personale al 31 dicembre 2024 di 2.758 mila euro (2.884 mila euro al 31 dicembre 2023) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso dell'esercizio 2024 sono state pari a 773 mila euro.

21. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	913	1.117	(204)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	44	43	1
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	748	688	60
Accantonamento fondo svalutazione crediti	30	120	(90)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.735	1.968	(233)

22. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Proventi non ricorrenti	9	19	(10)
Oneri non ricorrenti	(836)	(458)	(378)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(827)	(439)	(388)

La voce proventi e oneri non ricorrenti netti al 31 dicembre 2024 è pari a -827 mila euro contro -439 mila euro al 31 dicembre 2023.

La voce oneri non ricorrenti include la contabilizzazione dell'accordo transattivo con SIAE legata al calcolo dei corrispettivi per gli anni 2013-2023 per 461 mila euro per sorte capitale, penali e spese.

23. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Oscillazione e differenze cambi positive	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	1	(1)
Totale Proventi finanziari	-	1	(1)
Oscillazione e differenze cambi negative	(2)	11	(13)
Interessi passivi bancari	518	403	115
Altri oneri finanziari e interessi passivi	122	202	(80)
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	146	8	138
Totale Oneri finanziari	784	624	160
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(784)	(623)	(161)

24. Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Svalutazione partecipazioni	-	(7)	7
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	-	(7)	7

Non ci sono utili o perdite da partecipazioni al patrimonio netto al 31 dicembre 2024. La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 si riferisce alla liquidazione della controllata GR USA Corp, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023.

25. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Imposte dell'esercizio	-	(205)	205
Imposte differite/anticipate	(31)	(254)	224
Totale imposte del periodo	(31)	(460)	429

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

26. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo

Le altre componenti di conto economico complessivo sono determinate dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio.

27. Rapporti con le società controllate e correlate

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i rapporti economico patrimoniali con le società sottoposte al controllo diretto ed indiretto della Gambero Rosso S.p.A.

- **Società controllate**

Rapporti patrimoniali

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Crediti finanziari infragruppo	3.046	3.234	(188)
Crediti commerciali infragruppo	5.125	5.440	(315)
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	-	(129)	129
Debiti commerciali infragruppo	(329)	(288)	(41)
Totale rapporti patrimoniali	7.841	8.257	(416)

Il saldo al 31 dicembre 2024 è pari a 7.841 mila euro, rispetto a 8.257 mila euro dell'esercizio precedente. I crediti e i debiti infragruppo riguardano operazioni che rientrano nel normale corso dell'attività della società e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito un maggior dettaglio degli elementi che compongono le singole voci per l'esercizio 2024, nonché l'entity al quale fanno riferimento:

<i>Euro/000</i>	crediti commerciali	crediti finanziari	crediti da consolidato fiscale	debiti commerciali	debiti finanziari	debiti da consolidato fiscale
Gambero Rosso Brands & Contents	2.536	118	24	-		
Gambero Rosso Academy	2.562	2.928	-	(285)		(21)
Cdg Lecce	1	-	2	(24)	-	-
Totale dettaglio	5.099	3.046	26	(309)	-	(21)

Rapporti economici

<i>Euro/000</i>	31-12-2024	31-12-2023	variazioni
Ricavi infragruppo	303	300	4
Costi infragruppo	(1.222)	(1.242)	20
Totale rapporti economici	(919)	(943)	24

I costi infragruppo riguardano prevalentemente il contratto con la Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. che ha come oggetto concedere in licenza d'uso, non esclusiva, su richiesta della Gambero Rosso S.p.A., i marchi, domini, library televisive e *database* editoriale al fine di concedere alla controllante la possibilità di esercitare la propria attività imprenditoriale e quindi poter stampare e distribuire i prodotti, editoriali e televisivi, a marchio Gambero Rosso. Il valore del contratto per l'anno 2024 ammonta a 1.200 mila euro.

Di seguito un maggior dettaglio degli elementi che compongono le singole voci per l'esercizio 2024, nonché l'entity al quale fanno riferimento:

<i>Euro/000</i>	ricavi delle vendite	altri ricavi	costi per acquisti	costi per servizi	altri costi operativi	proventi / oneri straordinari	proventi finanziari	oneri finanziari
Gambero Rosso Brands & Contents	200	-	-	(1.200)	-	-	-	-
Gambero Rosso Academy	103	-	(2)	-	-	-	-	-
Cdg Lecce	-	-	-	(20)	-	-	-	-
Totale dettaglio	303	-	(2)	(1.220)	-	-	-	-

- **Società correlate**

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2024 dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)

Rapporti Patrimoniali	31-12-2024	31-12-2023
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	766	521
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(185)	(7)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	28	28
Crediti commerciali vs Telesia	27	-
Debiti commerciali vs Telesia	-	-
Crediti commerciali vs Milano Finanza Editori	3	3
Totale rapporti patrimoniali	639	545

(in migliaia di Euro)

Rapporti Economici	31-12-2024	31-12-2023
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	247	98
Costi acquisizione pubblicità vs Class Pubblicità	(246)	(162)
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	45	45
Ricavi per prestazioni di servizi vs Milano Finanza Editori	-	2
Ricavi per prestazioni di servizi vs Italia Oggi	-	-
Totale rapporti economici	47	(16)

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2024 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all' Euronext Growth Milan.

Il prezzo per azione al 31 dicembre 2024 era pari a 0,31 euro, mentre alla data di pubblicazione del presente bilancio, è pari a 0,216 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:**INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni come sotto specificate.

Nel dettaglio sono stati ricevuti/contabilizzati:

- contabilizzata tra gli altri ricavi la terza e ultima quota parte del credito d'imposta per innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 per 45 mila euro ai sensi dell'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020;
- contabilizzato tra gli altri ricavi il credito di imposta per acquisto carta relativo all'annualità 2023 per 65 mila euro ai sensi dell'art. 1, comma 319, della legge 30 dicembre 2023 n. 213;
- utilizzata, attraverso la compensazione, la terza e ultima rata del credito di imposta per innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2021 per 36 mila euro ai sensi dell'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020;
- utilizzata, attraverso la compensazione, la seconda rata del credito di imposta per innovazione tecnologica relativo all'esercizio 2022 per 45 mila euro ai sensi dell'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 17872020.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 8 della presente nota esplicativa.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de minimis sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di coprire la perdita pari a -2.183 mila euro mediante l'utilizzo degli utili a nuovo.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Gambero Rosso S.p.A..

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Spallanzani



4. RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO



GAMBERO ROSSO S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gambero Rosso S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo *"Presupposto della continuità aziendale"* delle note esplicative al bilancio d'esercizio, in cui gli stessi rilevano che il bilancio di esercizio al 31.12.2024 presenta un patrimonio netto di euro/migliaia 22.671 comprensivo di una perdita di esercizio pari ad euro/migliaia 2.183. Gli amministratori hanno valutato che la perdita emergente al 31.12.2024, in considerazione del valore del patrimonio netto della società, non costituisca ad oggi un fattore di rischio, in quanto riconducibile ad eventi di natura straordinaria come ampiamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori del presente bilancio. Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori possono affermare che non sono stati individuati indicatori finanziari, gestionali o altre fattispecie che possano far emergere criticità con riferimento alla capacità della società di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro.

Il bilancio al 31.12.2024 è stato pertanto redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale considerata appropriata anche alla luce delle previsioni del management, dalle quali emerge che nel corso dei successivi esercizi la Società sarà in grado di conseguire risultati positivi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

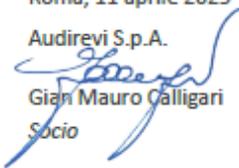
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2025

Audirevi S.p.A.


Gian Mauro Calligari
Socio

GAMBERO ROSSO S.p.A.

Sede legale in Roma (RM) – via Ottavio Gasparri, n. 13/17 - 00152
Codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Roma n. 06051141007
Rea di Roma 948646 - Capitale Sociale euro 10.322.155,00= I.V.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.**

Agli azionisti di GAMBERO ROSSO S.p.A., di seguito anche la Società,
sede legale in Roma, via Ottavio Gasparri, n. 13/17

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente e viene depositata presso la sede della Società 15 giorni prima della data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 27 marzo 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- Progetto di bilancio, completo di note al bilancio;
- Relazione sulla gestione.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della predetta riunione, ha anche approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che ci è stato trasmesso in pari data.

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2409,
comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 2.183 mila. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle Norme di comportamento del collegio sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Audirevi S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica e un richiamo d'informativa («Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nel paragrafo "Presupposto della continuità aziendale" delle note esplicative al bilancio d'esercizio, in cui gli stessi rilevano che il bilancio di esercizio al 31.12.2024 presenta un patrimonio netto di euro/migliaia 22.671 comprensivo di una perdita d'esercizio pari ad euro/migliaia 2.183. Gli amministratori hanno valutato che la perdita emergente al 31.12.2024, in considerazione del valore del patrimonio netto della società, non costituisca ad oggi un fattore di rischio, in quanto riconducibile ad eventi di natura straordinaria come ampiamente rappresentato nella Relazione degli Amministratori del presente bilancio. Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori possono affermare che non sono stati individuati indicatori finanziari, gestionali o altre fattispecie che possano far emergere criticità con riferimento alla capacità della società di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro.

Il bilancio al 31.12.2024 è stato pertanto redatto dall'organo amministrativo nel presupposto della continuità aziendale considerata appropriata anche alla luce delle previsioni del management, dalle quali emerge che nel corso dei successivi esercizi la Società sarà in grado di conseguire risultati positivi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.>>).

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolare da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, nonché dall'amministratore delegato, con adeguato anticipo e anche durante le

riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il Sindaco unico della società controllata Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., che è anche il Presidente del collegio sindacale della Società, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale, anche delle società controllate Gambero Rosso Academy S.r.l. e Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e abbiamo acquisito informazioni dallo stesso organismo di vigilanza monocratico, avv. Lorenzo Allegrucci (nominato dal Consiglio di amministrazione della Società nel corso della riunione tenutasi il 21 marzo 2023), e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno posto in essere né operazioni atipiche e/o inusuali né operazioni significative non ricorrenti, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Segnalazioni da parte dei creditori pubblici effettuate ai sensi dell'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14

Alle date del 18 gennaio 2024, 3 ottobre 2024, 27 gennaio 2025 e 1 aprile 2025, l'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Servizi Fiscali, con PEC, ha segnalato al Presidente del Collegio sindacale, rispettivamente, le seguenti esposizioni debitorie della Società:

- debito da liquidazione periodica IVA relativa al II trimestre 2023 dichiarato e non versato pari a euro 508.989,98, superiore alla soglia prevista dalla norma;
- debito da liquidazione periodica IVA relativa al I trimestre 2024 dichiarato e non versato pari a euro 348.050,72, superiore alla soglia prevista dalla norma;
- debito da liquidazione periodica IVA relativa al II trimestre 2024 dichiarato e non versato pari a euro 320.658,04, superiore alla soglia prevista dalla norma;
- debito da liquidazione periodica IVA relativa al III trimestre 2024 dichiarato e non versato pari a euro 303.733,12, superiore alla soglia prevista dalla norma.

Il 19 gennaio 2024, il 3 ottobre 2024, il 27 gennaio 2025 e l'1 aprile 2025, abbiamo segnalato all'organo di amministrazione, anche inoltrando, a mezzo posta elettronica certificata, copia della rispettiva documentazione ricevuta, che l'Agenzia delle Entrate ha segnalato che, dal controllo delle comunicazioni dei dati delle sopra indicate liquidazioni periodiche IVA, presentate dalla Società, risulta un'imposta dichiarata e non versata superiore alla soglia prevista dalla norma.

Al riguardo si riferisce che:

- l'organo di amministrazione, dopo aver ricevuto le rispettive comunicazioni ex 54-bis, ha deciso di versare ratealmente gli importi dovuti;
- abbiamo vigilato anche sull'attività dell'organo di amministrazione avente ad oggetto il pagamento dei sopra indicati debiti IVA;
- al momento della stesura della presente relazione dei suddetti debiti IVA sono state pagate, nei termini, le rate dei rispettivi piani di rateazione.

Abbiamo anche vigilato sul rispetto dei termini di pagamento delle rate di cui alle comunicazioni ex 54-bis indicate nella nostra relazione ai bilanci degli esercizi precedenti. Da tale attività abbiamo riscontrato che tutte le rate sono state pagate nei termini.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Premesso, come indicato sopra, che la revisione legale del bilancio è stata affidata alla società di revisione legale Audirevi S.p.A., il Collegio sindacale, ha esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono gli stessi di quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, con l'eccezione di tre modifiche indicate nelle Note esplicative al bilancio, che si applicano a partire dal 1° gennaio 2024;
- l'adozione di tali modifiche non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che ne disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

In merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, il Collegio sindacale non ha osservazioni riguardo a quanto gli Amministratori hanno deliberato di proporre all'assemblea degli Azionisti nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2025; cioè riguardo alla seguente proposta, riportata nel verbale della riunione del Consiglio di amministrazione del 27 marzo u.s.: *“di proporre all'Assemblea degli Azionisti di coprire la perdita mediante l'utilizzo degli utili a nuovo”*.

La medesima proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori è stata dagli stessi annotata nella nota integrativa (*"di coprire la perdita pari a -2.183 mila euro mediante l'utilizzo degli utili a nuovo"*).

Roma, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

dott. Mario Medici – Presidente

dott. Roberto Conti – Sindaco effettivo

dott. Francesco Alabiso – Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Mario Medici, the second for Roberto Conti, and the third for Francesco Alabiso. The signatures are written in a cursive style.